

MARKET WATCH

15 aprile 2025

Innovation Days Lombardia

La Lombardia
cambia: crescono i
settori ad alto tasso di
innovazione, rallenta
la manifattura più
tradizionale

Executive summary

1

In uno scenario sfidante, la Regione «motore d'Italia» mostra un cambiamento del mix di produzione e difficoltà con l'export

Motore d'Italia (la Regione raggruppa il 16% delle imprese italiane, genera il 23% del Pil e contribuisce a oltre il 25% dell'export)

In una classifica sulla qualità economica regionale, tra il 2019 e il 2023 la Lombardia ha sempre occupato una delle prime due posizioni. Nell'ultimo anno disponibile (2023) è **al top per Pil prodotto, consumi delle famiglie e quota delle esportazioni**; risulta tuttavia sensibile il **rallentamento nella crescita di Pil, export e valore aggiunto del comparto industria**

Nel 2025 l'**indice di fiducia degli imprenditori sull'andamento della propria azienda** – già in calo da due anni – **scende ben al di sotto della soglia di stabilità**

Conseguentemente, **il fatturato delle Pmi lombarde è previsto in lieve calo nel 2025** (-0,3%, dato pressoché in linea con quello nazionale). Generalizzata la **preoccupazione per l'incremento dei costi di produzione** mentre nella **qualità del prodotto e nelle competenze** gli imprenditori indicano i **propri punti di forza**

Il business delle imprese lombarde è in trasformazione, trainato da Agroalimentare e Tecnologia, più moderatamente da Costruzioni e Chimica e Farmaceutica. **In contrazione l'industria manifatturiera più tradizionale, dalla Meccanica alla Moda fino al Sistema Casa**

La situazione della liquidità aziendale non desta timori: per l'87% delle imprese rimarrà invariata o migliorerà nell'anno in corso. Solo il 13% la stima in peggioramento, quota concentrata negli stessi settori per cui si prevede il calo di fatturato

In una Regione in cui l'export ha più diffusione (51% delle imprese vs 44% medio italiano), la spinta sui mercati internazionali ha fortemente rallentato e solo il 2,5% delle aziende che non esportano hanno in programma di espandersi all'estero

Executive summary

2 Le imprese lombarde accelerano gli investimenti in sostenibilità, in digitalizzazione e sul prodotto ma la IA si fa largo

- **Secondo i dati del *Regional Innovation Scoreboard*, la Lombardia è un «innovatore moderato»** (come peraltro l'Italia nel suo complesso). Solo Emilia-Romagna (regione italiana più innovativa) e Friuli-Venezia Giulia sono classificate come «*strong innovator*».
- Sebbene la sua performance sia aumentata a un tasso superiore a quello dell'UE (come la maggior parte delle regioni italiane), nel 2023 la Lombardia ha perso ben 3 posizioni nel ranking delle ripartizioni italiane (ora è 7^a)
- **Tra i punti di forza della Regione l'occupazione in attività *knowledge-intensive*, le pubblicazioni scientifiche e gli specialisti ICT**; buone rispetto alle altre regioni, ma inferiori alla media europea, le performance relative a competenze digitali e domande di brevetto. Le principali criticità della Lombardia (con gap anche importanti rispetto alla media italiana) sono le emissioni di particolato fine, la spesa pubblica in R&S e le spese in innovazione (escluse quelle relative alla R&S)
- Permane l'approccio positivo delle imprese lombarde all'investimento: un quarto degli imprenditori dichiara di voler aumentare gli investimenti sia quest'anno che il prossimo, altri sei su dieci li manterranno costanti
- **Accelera l'investimento in sostenibilità (79% vs 64% nel 2023), in digitalizzazione (73% vs 64% nel 2023) e sul prodotto/processo**
- Il 58% delle imprese sta inoltre investendo o investirà entro il prossimo anno in **tecnologia**, perseguendo quale obiettivo principale quello di ridurre i costi e/o incrementare la produttività; la quota sale 77% per le medie imprese. Tra le tecnologie maggiormente implementate quelle relative all'ambiente **cloud** e all'**IoT**.
- Il **35% delle Pmi lombarde** ha già introdotto una soluzione di **Intelligenza Artificiale** o sta lavorando all'implementazione

Executive summary

3

La sostenibilità sempre più al centro delle strategie aziendali

- **La sostenibilità sempre più al centro delle strategie aziendali:** in netto aumento rispetto al 2023 la quota di aziende che vi investono o investiranno entro il prossimo anno (nel 2025 è pari a 79% vs 64% nel 2023 e 69% nel 2024). Significativo inoltre lo scarto con la media italiana, sia sul dato generale (62%) che relativamente alla penetrazione delle singole tipologie di intervento
- **La crescita registrata nell'ultimo anno è generalizzata a tutte le tipologie di investimento.** L'intervento con l'incidenza attuale più elevata è quello relativo alla riduzione, riciclo e smaltimento dei rifiuti ma, **in prospettiva, i maggiori sforzi saranno orientati alla transizione verso le energie rinnovabili e l'efficientamento energetico**
- **Sostenibilità condizione sempre più rilevante anche nella scelta dei fornitori: la quota di chi seleziona solo fornitori «sostenibili» è passata in due anni dal 12% al 26%.** L'Agroalimentare (63%) e l'Automotive (39%) i settori più rigorosi

4

Investimenti e tecnologia: il best case del Metalmeccanico lombardo

- **La filiera metalmeccanica lombarda è uno dei pilastri dell'economia regionale e nazionale. Con oltre 28 mila imprese, quasi 375 mila occupati e un fatturato totale di circa 165 miliardi di euro,** la Regione è la prima nel comparto per numero di imprese e occupati.
- **Il comparto è un attivatore di valore con forti impatti intersettoriali: produce un indotto del valore di circa 91 mld€ – 55 centesimi ogni euro di ricavo**
- **Il 63% delle imprese (5 p.p. in più rispetto all'intero sistema manifatturiero della Regione) investe o investirà entro il 2026 in tecnologia.** Massima diffusione nell'adozione del Cloud, l'82% nell'IoT e circa il 75% in automazione robotica dei processi e IA: quote molto più alte rispetto alla media del sistema lombardo

La risposta alle esigenze segnalate dalle imprese lombarde (1/2)

Cambia il mix produttivo

pagina 10

Il business delle imprese lombarde è in trasformazione, adesso trainato dai settori Agroalimentare e Tecnologia, più moderatamente da Costruzioni e Chimica e Farmaceutica

“ La tecnologia è un focus di Banca Ifis: tramite finanziamenti a medio lungo termine, assistiti dalla garanzia del Fondo Centrale, e con prodotti di leasing e noleggio, sosteniamo l'innovazione e la trasformazione delle imprese, con accordi di vendor financing consentiamo a produttori e distributori di offrire in leasing e noleggio attrezzature, macchinari e in genere i beni strumentali necessari a potenziare o modernizzare l'attività ”

Impatto costi ed esigenze di liquidità

pagine 11 e 12

Desti preoccupazione l'impatto dei costi di produzione e alcuni dei settori più tradizionali - moda, automotive, meccanica, sistema casa, ecc. - prevedono una contrazione del fatturato e aumento di esigenze di liquidità

“ Banca Ifis promuove l'utilizzo del factoring, che per le imprese, e in particolare per le Pmi, significa poter far leva sulle proprie fatture commerciali, potendo contare su uno strumento finanziario in grado di soddisfare le imprese nelle esigenze gestionali, finanziarie e di protezione dal rischio di insolvenza della propria clientela ”

Investimento in nuove tecnologie

pagine 15, 18 e 22

Tra le nuove tecnologie, l'IA ha già una penetrazione elevata nelle imprese lombarde (35% delle aziende hanno già investito o lo stanno facendo adesso) e questa percentuale sale al 75% nella filiera Metalmeccanica

“ Banca Ifis già da anni è operativa su questo genere di tecnologia, quale la diagnostica medicale arricchita da tool di interpretazione dei risultati che utilizza IA, avendo riconosciuto il valore aggiunto che quest'ultima può portare alle forti competenze professionali specialistiche ”

La risposta alle esigenze segnalate dalle imprese lombarde (2/2)

La sfida dell'export

pagine 9 e 13

Prima regione italiana per esportazioni (26% dei flussi nazionali), con una maggiore diffusione (51 vs 44% medio italiano). Tuttavia, sia nel 2023 che nel 2024 la crescita ha fortemente rallentato e solo il 2,5% delle aziende che non esportano hanno in programma di andare all'estero

“ Banca Ifis supporta il go to market all'estero con un'ampia gamma di servizi dedicati, aiutando le aziende a gestire i rapporti commerciali nel mercato internazionale con strumenti come i Crediti Documentari e, anche, attraverso factoring e finanziamenti import/export ”

Sostenibilità al centro

pagina 17

In Lombardia la sostenibilità è un focus per il 79% delle imprese, con l'energia e la riduzione di rifiuti e scarti di produzione al centro. La tecnologia emerge come un forte abilitatore della transizione

“ Una solida strategia di sostenibilità rappresenta per Banca Ifis una leva di creazione di valore: il nostro piano di sostenibilità, strutturato secondo il framework ESG, nel nostro modo di lavorare. Il rating ESG, nell'ambito del processo di assunzione del rischio di credito, è entrato a far parte del processo di interazione con i clienti, che supportiamo nella transizione sostenibile con prodotti e servizi come il leasing, agendo soprattutto sui pannelli fotovoltaici per autoconsumo o colonnine di ricarica per la mobilità elettrica e ibrida, sempre tramite accordi di partnership con primarie società specializzate ”

Crescita del business

pagina 14

Il 6% delle imprese lombarde sta cercando un'acquisizione; sulla media impresa l'incidenza sale al 14%. Chi programma la crescita per linee esterne cerca sia credito sia equity

“ La business unit Corporate & Investment Banking di Banca Ifis sostiene i progetti di finanza straordinaria nelle fasi chiave dello sviluppo di un'azienda: vendite, acquisizioni, passaggi generazionali e non solo. Ogni operazione è unica perché pensata sulle esigenze e gli obiettivi dell'impresa ”

Il commento di Banca Ifis

“Le crescenti tensioni commerciali internazionali stanno preoccupando gli imprenditori lombardi per l’impatto dei costi di produzione e le probabili limitazioni dell’export che condizioneranno i fatturati. Ciononostante, come Banca da sempre vicina alle imprese, siamo già al lavoro con le aziende per supportarle nella gestione dei rapporti commerciali nel mercato internazionale con strumenti come i Crediti documentari, o soluzioni di leasing e noleggio strumentale che consentono di mantenere alto il livello di innovazione pur limitando l’esposizione economica nel tempo. Inoltre, come fotografa il nostro Ufficio Studi, l’economia lombarda non dimostra alcun problema di liquidità nel lungo periodo, anche se l’incertezza attuale dei mercati potrebbe limitare l’accesso alla liquidità di breve periodo. Per questo, stiamo riscontrando una crescita nelle richieste di strumenti come il factoring che per le piccole e medie imprese significa poter far leva su anticipo delle fatture commerciali. Infine, in Lombardia registriamo un consolidamento della storica propensione alla sostenibilità e alla tecnologia, con quest’ultima che si concretizza nella crescente attenzione verso i progetti di integrazione dell’AI nei modelli di business per ottimizzare la produzione e lo sviluppo”



Claudio Zirilli, Responsabile Leasing & Rental di Banca Ifis

1

Posizionamento e dinamica delle imprese lombarde

Motore d'Italia, in termini di qualità economica regionale tra il 2019 e il 2023 la Lombardia ha sempre occupato una delle prime due posizioni. Nell'ultimo anno disponibile è al top per Pil prodotto, consumi delle famiglie e quota delle esportazioni ma sensibile è il rallentamento nella crescita Pil, export e VA industria

QUALITA' ECONOMICA REGIONALE - INDICATORI MACROECONOMICI

INDICATORI (2023)	LOMBARDIA		TOTALE ITALIA	TOP PERFORMER
	Valore	Ranking		
PIL – Quota regionale	23,1%	1	-	Lombardia
PIL – Tasso di crescita reale	+0,7%	12	+0,7%	Sicilia
PIL pro capite (€)	49.063	2	36.077	Trentino-Alto Adige
Tasso di occupazione (%)	69,3%	6	61,5%	Trentino-Alto Adige
N° occupati – Tasso di crescita	+1,5%	14	+1,9%	Sicilia
Tasso di deterioramento crediti (%)	1,056	4	1,345	Friuli-Venezia Giulia
Consumi finali famiglie – Quota regionale	19,4%	1	-	Lombardia
Consumi finali delle famiglie – Tasso di crescita reale	+1,1%	8	1,0%	Trentino-Alto Adige
Esportazioni – Quota regionale	26,5%	1	-	Lombardia
Esportazioni – Tasso di crescita	+0,5%	11	-0,0%	Campania
Valore aggiunto dell'industria – Quota regionale	25,1%	1	-	Lombardia
Valore aggiunto dell'industria – Tasso di crescita reale	-2,9%	16	-1,6%	Sicilia

INDICATORE DI SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE 2023



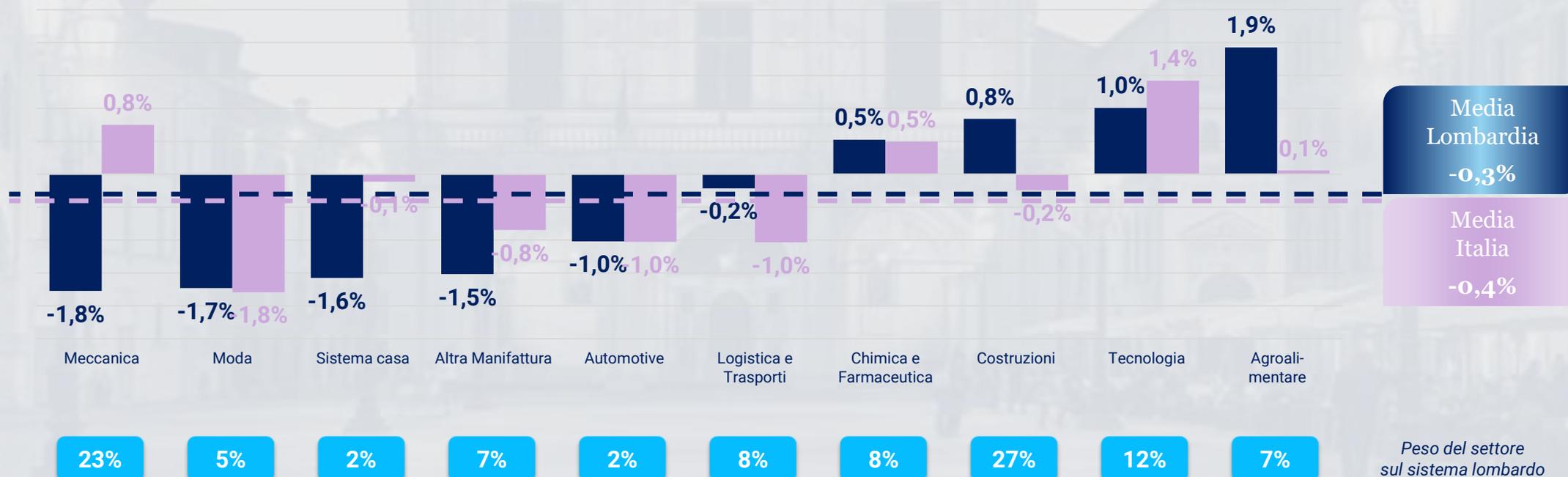
Anno	Ranking Lombardia
2019	1°
2020	2°
2021	1°
2022	2°
2023	2°

NOTA: L'indicatore macroeconomico regionale, creato da Banca Ifis, permette di stilare la classifica delle regioni a partire da alcune variabili macroeconomiche (Pil e Pil pro-capite, consumi finali delle famiglie, valore aggiunto dalla manifattura, occupazione, esportazioni, tasso di deterioramento dei crediti), considerate sia in termini di rilevanza sul totale nazionale che in termini di evoluzione annua. Siccome i principali dati macroeconomici relativi al 2024 saranno disponibili solo a fine 2025/inizio 2026, l'analisi è stata fatta sui dati 2023

- Dal 2019 al 2023 la Lombardia ha sempre occupato una delle due prime posizioni nel ranking regionale
- I **punti di eccellenza** sono l'elevata quota sul PIL nazionale, sul totale dei consumi finali delle famiglie e nel peso sulle esportazioni
- Le **aree di miglioramento** includono il tasso di crescita del PIL, delle esportazioni e del valore aggiunto dell'industria, nel 2023

Il business delle imprese lombarde è trainato da Agroalimentare e Tecnologia, più moderatamente da Costruzioni e Chimica e Farmaceutica. In contrazione l'industria più tradizionale manifatturiera, dalla Meccanica alla Moda fino al Sistema Casa

EVOLUZIONE DEL FATTURATO 2025 vs 2024 PER SETTORE – LOMBARDIA vs ITALIA



FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (2000 Italia; 653 Lombardia)

Complessivamente, il **fatturato** delle Pmi lombarde è previsto in **lieve calo nel 2025 (-0,3%**, dato pressoché in linea con quello nazionale). Generalizzata preoccupazione per l'incremento dei **costi di produzione**. Gli imprenditori vedono nella qualità del prodotto e nelle competenze i propri punti di forza su cui fare leva

EVOLUZIONE DEL FATTURATO LOMBARDIA vs ITALIA

FATTORI IMPATTANTI L'EVOLUZIONE DEL FATTURATO NEL 2025 (solo fattori con incidenza positiva o negativa superiore al 50%)

-0,3%

Variatione del fatturato prevista nel 2025 rispetto al 2024

(-0,4% il calo previsto a totale Italia)

(% imprese)



Malgrado il previsto lieve calo di fatturato, come già lo scorso anno anche nel 2025 la **situazione della liquidità aziendale non desta timori**: per l'87% delle imprese rimarrà invariata o migliorerà nell'anno in corso. Solo il 13% la stima in peggioramento, con quote maggiori per i settori che prevedono una diminuzione di fatturato più marcata

GIUDIZIO SULLA LIQUIDITA' AZIENDALE

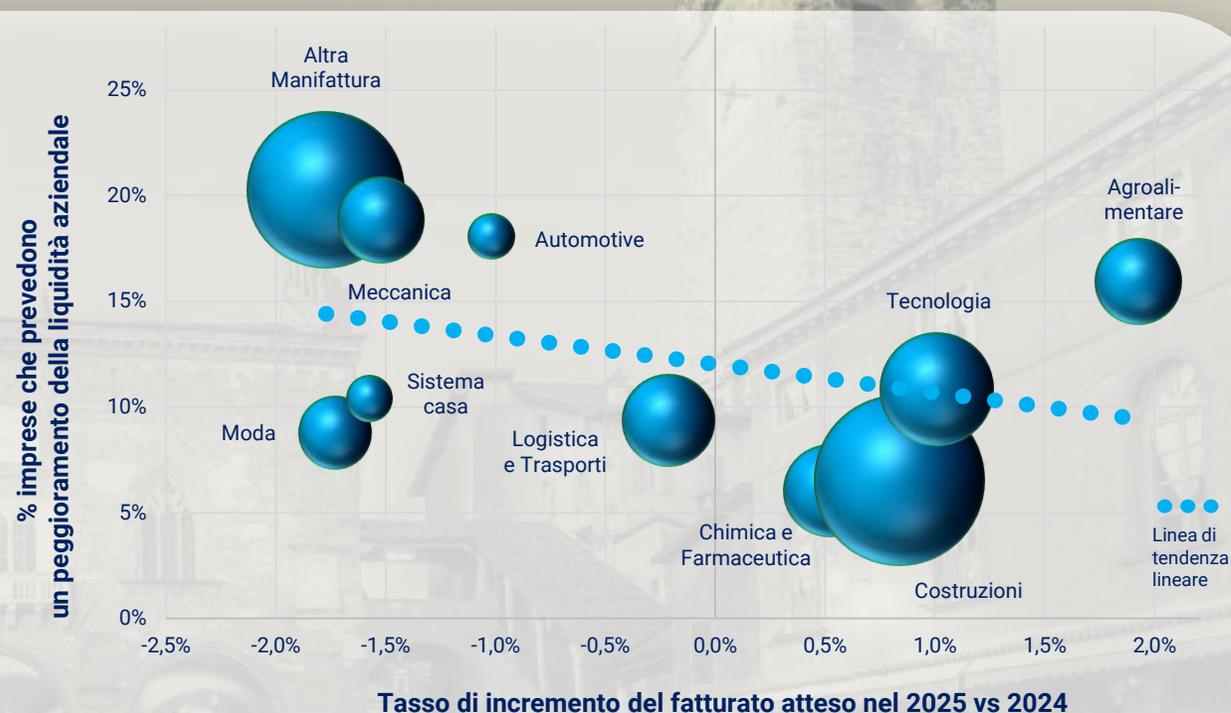
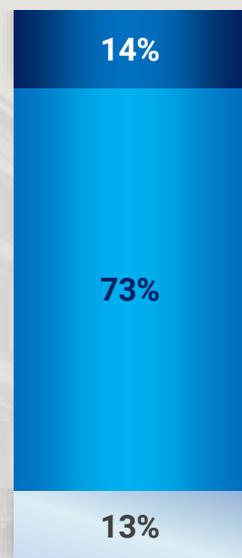
87%

le imprese che ritengono che nel 2025 la situazione della **liquidità aziendale** rimarrà invariata o migliorerà

Nel 2024 l'analoga quota era pari al **90**

(% imprese)

- Migliorerà
- Resterà invariata
- Peggiorerà



NOTA: La dimensione delle bolle è proporzionale al peso del fatturato delle Pmi lombarde sul totale manifatturiero regionale

Nonostante la brusca frenata della crescita dell'export lombardo dopo l'exploit post pandemico, in aumento di un punto percentuale rispetto al 2024 la **quota di Pmi lombarde che esporta** parte della produzione (ora pari al **51% vs 44%** a totale Italia). Solo il **2,5%** delle imprese che non esportano prevede di affacciarsi sui mercati internazionali

Quota di imprese che esportano parte della produzione

51%

44%
Italia 2025

50%
Lombardia 2024



EXPORT
MADE IN ITALY

Propensione all'internazionalizzare nel biennio 2025-2026

2,5%°

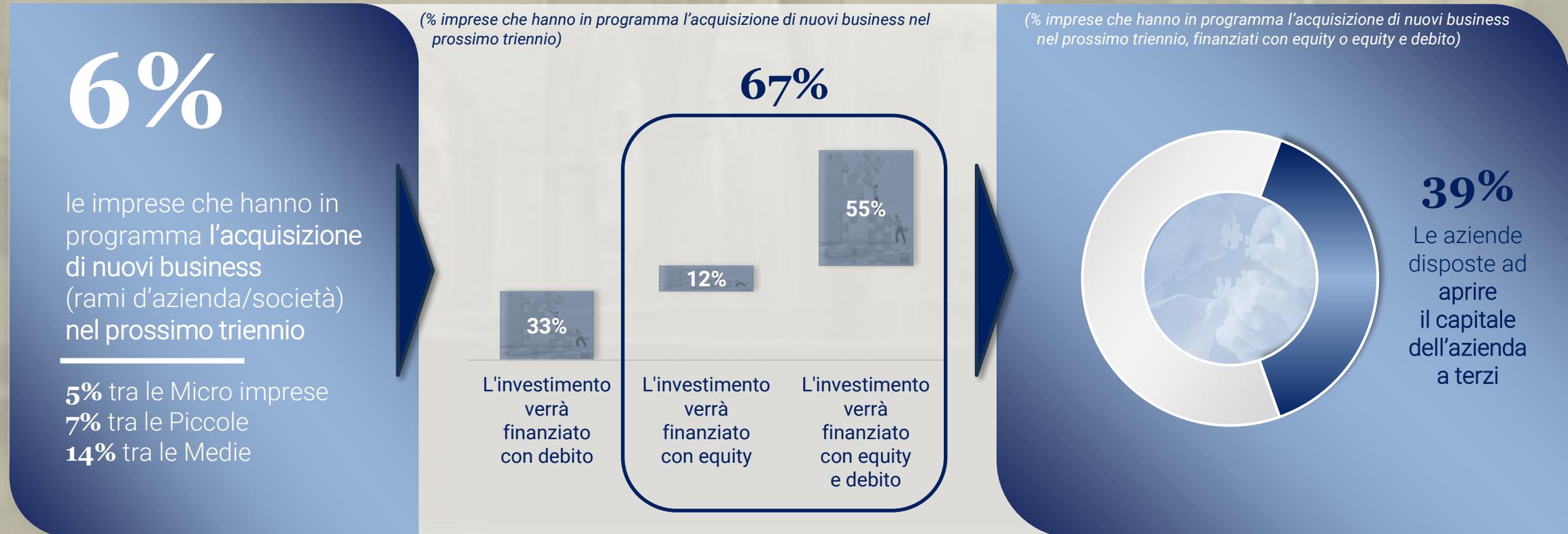
l'incidenza delle imprese che si affacceranno ai mercati esteri



° Quota calcolata sulle imprese che ad oggi non esportano
 FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (2000 Italia; 653 Lombardia)

Il 6% delle imprese lombarde sta cercando un'acquisizione.
 Sulla media impresa l'incidenza sale al 14%. Chi programma la crescita per linee esterne cerca **sia credito sia equity** e, nel 40% dei casi, è disposto ad aprire il capitale dell'azienda a terzi

ACQUISIZIONE DI NUOVI BUSINESS E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO



FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (2000 Italia; 653 Lombardia)

Permane l'approccio positivo delle imprese lombarde all'investimento: un quarto degli imprenditori dichiara di voler aumentare gli investimenti sia quest'anno che il prossimo, altri sei su dieci li manterranno costanti

EVOLUZIONE DEGLI INVESTIMENTI 2025 vs 2024 e 2026 vs 2025

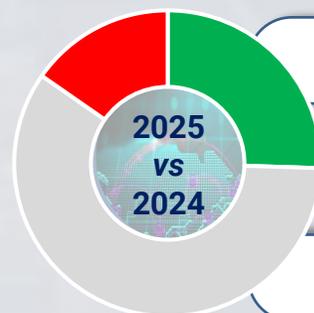
(% imprese)

25%

Quota di imprenditori lombardi che prevede di incrementare gli investimenti nel 2025

26%

La corrispondente quota per il 2026



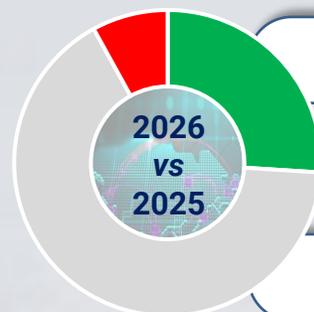
25% AUMENTERANNO



59% RESTERANNO STABILI



16% DIMINUIRANNO



26% AUMENTERANNO



66% RESTERANNO STABILI



8% DIMINUIRANNO



Accelera l'investimento in **sostenibilità** (8 imprenditori su 10, erano il 64% nel 2023), in **digitalizzazione** e sul **prodotto/processo**

SOLUZIONI ADOTTATE O IN PROGRAMMA PER IL BIENNIO 2025-26 – LOMBARDIA

(% imprese che dichiarano di adottare specifiche innovazioni o di averle in programma entro il 2026)

**Il 88% delle aziende ha già adottato almeno una soluzione (vs il 71% a totale Italia)
Il 9% lo farà entro il prossimo anno (18% la media nazionale)**



* Ad esempio esternalizzazione di parti del ciclo produttivo, internalizzazione di parti del ciclo produttivo, ...
 ** Ad esempio aumento ed estensione della rete commerciale esistente, creazione di una rete commerciale propria, ...
 *** Ad esempio nuovi macchinari, attrezzature, tecnologie, ...

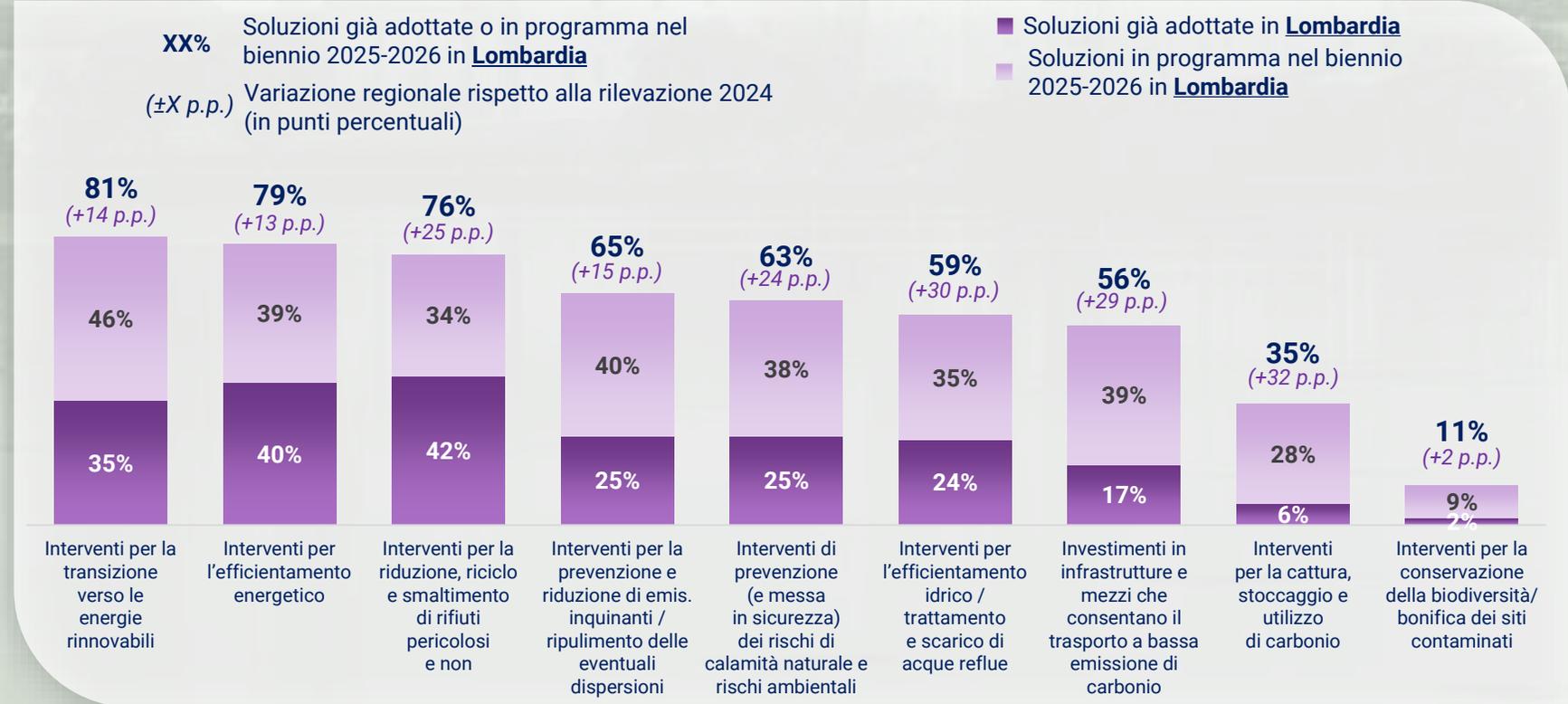
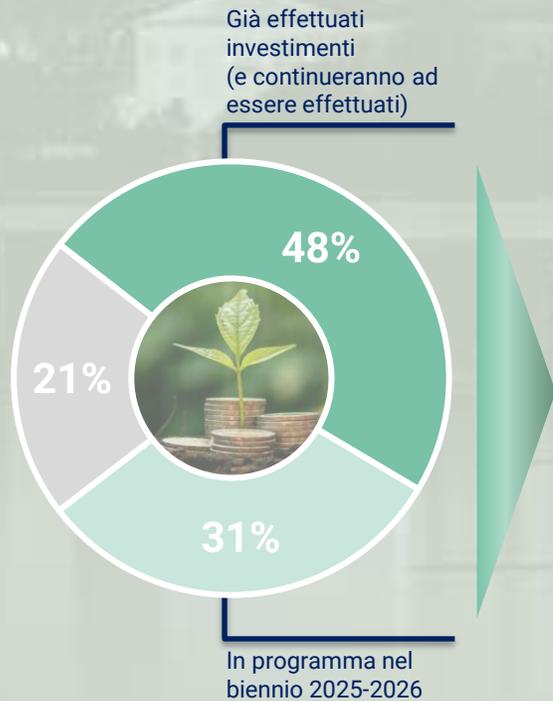
FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (2000 Italia; 653 Lombardia)

La sostenibilità sempre più al centro delle strategie aziendali: in **netto aumento** rispetto al 2023 la quota di aziende che vi investono o investiranno entro il prossimo anno (nel 2025 è pari a 79% vs 64% nel 2023 e 69% nel 2024). La **crescita** registrata nell'ultimo anno è **generalizzata** a tutte le tipologie di investimento

INVESTIMENTI IN SOSTENIBILITÀ – TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

(% imprese)

(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità – Risposta multipla)



FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (2000 Italia; 653 Lombardia)

Importanti anche gli **investimenti in tecnologia**, già in atto o in programma per il **58%** delle imprese. Tra le tecnologiche maggiormente considerate quelle relative al **cloud** (2 imprese lombarde su 3) e all'**IoT** (scelto dal 39% delle imprese). **IA** irrompe tra le priorità: circa il 20% delle Pmi lombarde ha già implementato una soluzione, il 16% lo farà entro il prossimo anno

INVESTIMENTI IN TECNOLOGIA NEL BIENNIO 2025-26 – AMBITI DI INVESTIMENTO

(% imprese che investono o investiranno in tecnologia nel prossimo biennio)

58%

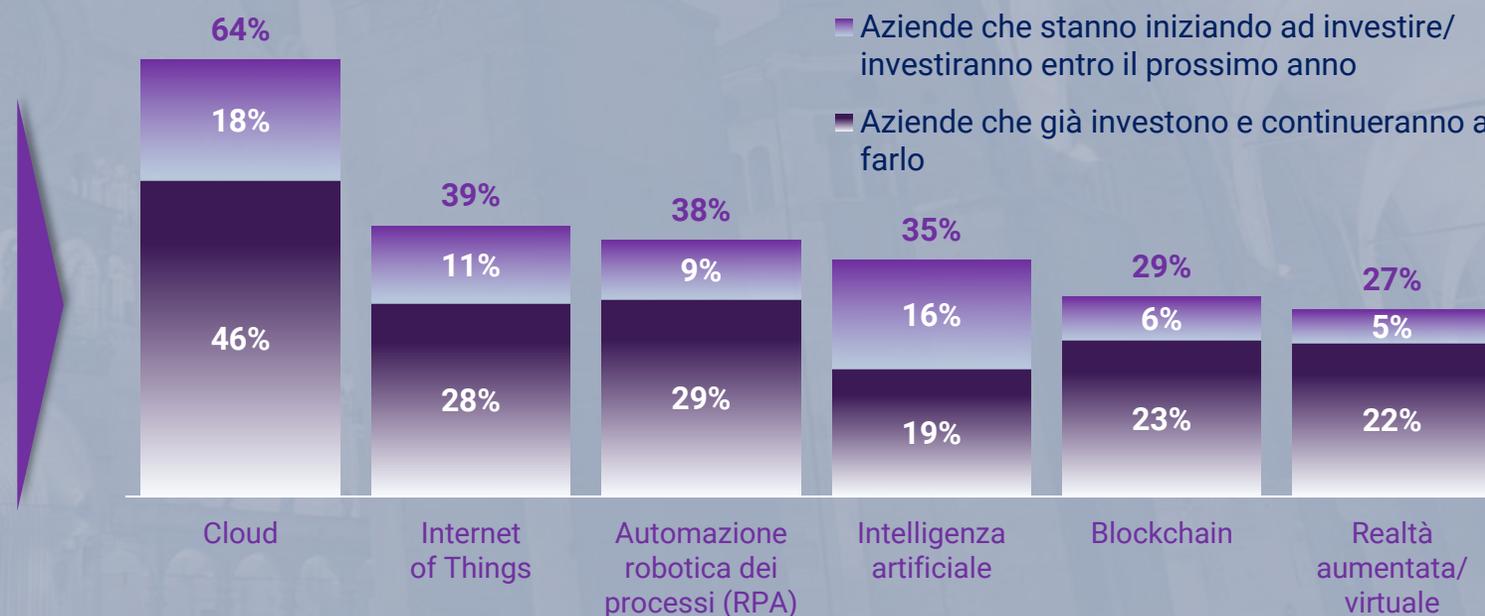
le imprese che stanno già investendo o investiranno in tecnologia entro il 2026

56% tra le Micro imprese

58% tra le Piccole

77% tra le Medie

52% la corrispondente quota a totale Italia



2

Investimenti
e tecnologia: il best
case del
Metalmeccanico

Particolarmente rilevanti gli investimenti in tecnologia nel **settore metalmeccanico**: per effetto delle sue **forti interdipendenze settoriali a valle**, il settore dà impulso allo sviluppo dell'intero settore manifatturiero grazie alla sua **elevata propensione all'innovazione**

Lo sviluppo dell'intero settore manifatturiero dipende in modo determinante dalla capacità del comparto metalmeccanico di rinnovarsi, dando impulso all'intero sistema economico del Paese, strettamente legato alla capacità di competere ad alti livelli di costi e qualità e primeggiare anche nel mercato globale.

Tra i principali *driver dell'innovazione* del settore vi sono:

- **l'Automazione dei processi industriali**, ossia l'utilizzo della tecnologia e di sistemi di controllo per la gestione evoluta dei macchinari; l'ambito include l'impiego di robot collaborativi, al fianco degli operatori umani per supportare le attività ripetitive, logistiche e ad alta intensità di manodopera
- **la Produzione additiva**, processo di fabbricazione di oggetti fisici per lo più in 3D, consentendo la realizzazione di componenti personalizzati, come prototipi e parti metalliche, con maggiore rapidità
- **i Dispositivi IoT e sensori intelligenti**, che permettono di raccogliere e analizzare i dati in tempo reale e consentono un approccio *data-driven* nella gestione dei macchinari, per un monitoraggio *real-time* del processo, l'ottimizzazione dei tempi e dei consumi, e una programmazione efficace della manutenzione



Il trend più recente riguarda l'applicazione dell'**Intelligenza Artificiale**, che nel settore metalmeccanico ha un impatto per lo più verso l'interno intervenendo pressoché in tutte le fasi di produzione e distribuzione

	Impatto verso l'esterno	Impatto verso l'interno	
Manutenzione predittiva		✓	I dati dei sensori vengono analizzati da algoritmi di <i>machine learning</i> , permettendo di prevedere guasti ed evitando interruzioni di produzione e sprechi
Progettazione e simulazione		✓	<i>Software</i> avanzati sono in grado di creare modelli digitali dei prodotti e simulare il loro comportamento in diverse condizioni
Controllo qualità		✓	Sistemi di visione artificiali permettono di ispezionare i prodotti individuando anomalie e irregolarità in tempo reale, riducendo il tasso di prodotti difettosi
Automazione		✓	Grazie a robot collaborativi è possibile eseguire operazioni complesse con maggiore velocità e precisione
Potenziamento del customer care	✓		L'utilizzo di <i>chatbot</i> e di strumenti di profilazione permette di migliorare l'efficienza e la qualità del servizio clienti, fornendo assistenza proattiva e personalizzata e raccogliere feedback
Gestione della supply chain		✓	L'IA aiuta a supportare la logistica attraverso, ad esempio, sistemi di riconoscimento per la gestione dell'inventario e del controllo della merce in entrata, ottimizzando la gestione delle scorte e prevedendo la domanda di mercato con maggiore precisione
Supporto al decision-making		✓	Algoritmi avanzati offrono un supporto al <i>decision-making</i> , sostenendo la produzione e l'allocazione delle risorse

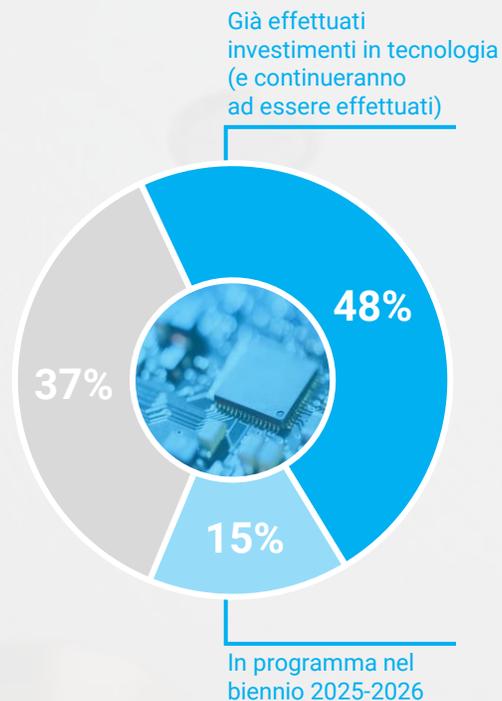


L'implementazione delle soluzioni **non è priva di sfide**, a partire dai **significativi investimenti** che richiede, sia per l'acquisto di nuove tecnologie che per la **formazione dei dipendenti** e l'integrazione con i sistemi esistenti. L'adozione dell'IA comporta inoltre una ridefinizione di ruoli e responsabilità

Il 63% delle imprese (5 p.p. in più rispetto all'intero sistema manifatturiero della Regione) investe o investirà entro il 2026 in **tecnologia**. Massima diffusione nell'adozione del **Cloud**, l'82% nell'**IoT** e circa il 75% in **automazione robotica dei processi** e **IA**: quote molto più alte rispetto alla media del sistema lombardo

INVESTIMENTI IN TECNOLOGIA NEL BIENNIO 2025-26 – TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

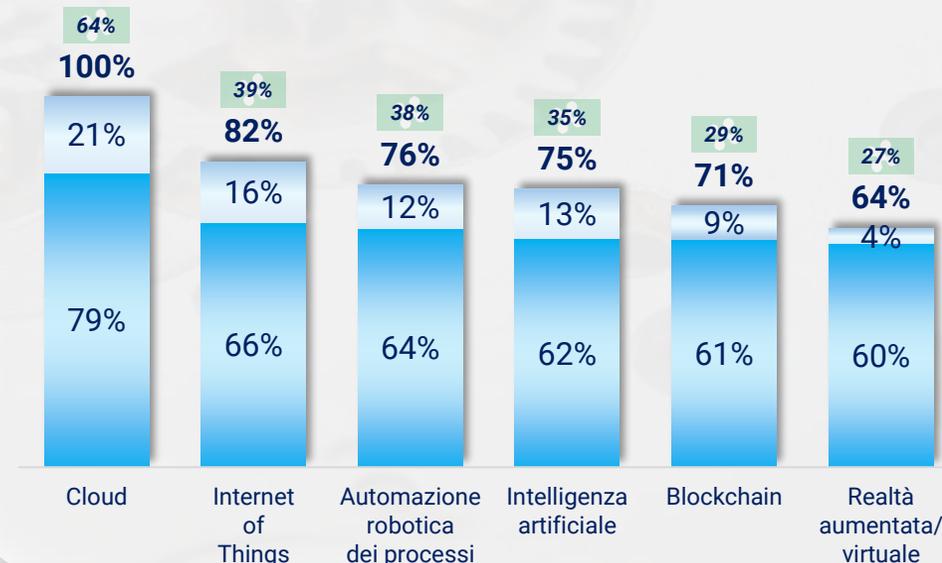
(% imprese del settore metalmeccanico)



63%
le aziende del settore che investono e/o investiranno entro il 2026 in tecnologia

(% imprese che investono o investiranno in tecnologia entro il prossimo biennio)

- XX%** Soluzioni già adottate o in programma entro il prossimo anno nel settore **metalmeccanico**
- XX%** Soluzioni già adottate o in programma entro il prossimo anno in **Lombardia**
- Aziende che stanno iniziando ad investire/ investiranno entro il prossimo anno
- Aziende che già investono e continueranno a farlo



FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (2000 Italia; 653 Lombardia.).

3

Banca Ifis per
le imprese



Banca Ifis, da quarant'anni challenger bank al servizio delle PMI italiane

“ Fornire un supporto concreto alle aziende e ai privati attraverso servizi e prodotti che abbiano un impatto positivo sull'economia reale e creino valore per il territorio ”

Questa è la mission di Banca Ifis, challenger bank *da quarant'anni* al servizio delle PMI italiane, fondata nel 1983 da Sebastien Egon Fürstenberg e presieduta da Ernesto Fürstenberg Fassio. Una banca con oltre **2.000 dipendenti** - di cui il **53% donne** - che offre servizi e soluzioni di credito alle PMI italiane. Banca Ifis supporta le imprese in tutte le loro esigenze finanziarie con una gamma completa di prodotti e servizi: **factoring, advisory e partecipazioni, finanza strutturata, leasing e finanziamenti** a medio e lungo termine per investimenti industriali e interventi in innovazione e sostenibilità.

È quotata alla Borsa di Milano dal 2003.

Banca Ifis si distingue per il suo **modello operativo agile e digitale**, grazie al suo approccio omnicanale che prevede una presenza distribuita su tutto il territorio nazionale, un rapporto diretto con i clienti e competenze distintive per rispondere efficacemente alle loro esigenze

myIfis

Altrettanto distintivo è l'utilizzo di soluzioni tecnologiche come la piattaforma «mylfis», il nuovo Internet Banking per le imprese, per un'offerta sempre più efficiente e personalizzata

 **Banca Credifarma**
Banca Ifis

Banca Ifis, attraverso la controllata Banca Credifarma, ha costituito il primo polo italiano specializzato nei servizi finanziari alle farmacie

 **Ifis rental services**
Banca Ifis

Ifis rental services offre a imprese e professionisti soluzioni dedicate di noleggio di beni strumentali e tecnologici, ideale per rimanere sempre al passo con i cambiamenti tecnologici

Da sempre siamo al fianco di imprenditori e professionisti per offrire, in base al settore, alle dimensioni e alle esigenze strategiche, risposte concrete agli obiettivi di crescita del business.

Abbiamo maturato, in oltre **40 anni di esperienza**, una capacità specifica nel supportare le micro e piccole imprese nel loro percorso di **crescita** e di **valorizzazione** delle filiere produttive italiane, pilastro dell'economia nazionale, che ci rende il punto di riferimento del mercato

Mettiamo a disposizione delle imprese il nostro **approccio specialistico** supportando:

- ❖ **esigenze di liquidità** attraverso la nostra ampia gamma di servizi di **factoring** e **supply chain finance**
- ❖ progetti di **crescita e trasformazione** grazie a **finanziamenti a medio-lungo termine** appositamente costruiti sulle specifiche esigenze, e in grado di sfruttare le garanzie del Fondo di Garanzia delle PMI e di SACE e dello strumento Nuova Sabatini
- ❖ **investimenti e progetti di innovazione**, grazie ai nostri prodotti di **leasing e noleggio**, quest'ultimo offerto da **Ifis Rental Services**, società del Gruppo Banca Ifis
- ❖ fasi di **sviluppo e riorganizzazione** con soluzioni dedicate nel **Corporate & Investment Banking**
- ❖ l'approccio ai **mercati esteri** con prodotti specializzati: dal **factoring e finanziamenti import/export ai crediti documentari**
- ❖ la **gestione dei crediti tributari** attraverso un'unità dedicata al **recupero** e al **finanziamento**

Le società del Gruppo Banca Ifis ci permettono inoltre di vantare una presenza verticale:

- ❖ nei servizi finanziari alle farmacie, attraverso **Banca Credifarma**
- ❖ nel noleggio a lungo termine di beni strumentali, offerto da **Ifis Rental Services**
- ❖ nell'Europa dell'Est, per supportare le aziende impegnate nell'**import/export**

4

Tavole di
approfondimento

Motore d'Italia: la Lombardia concentra il 16% delle imprese italiane, genera più di 1/5 del Pil e contribuisce a oltre il 25% dell'export



23%

Quota % sul Pil nazionale

26%

Quota % sulle esportazioni italiane (valore)

49.063€
PIL PRO-CAPITE

+36% rispetto a quello nazionale

663.400
AZIENDE ATTIVE

16% del totale nazionale

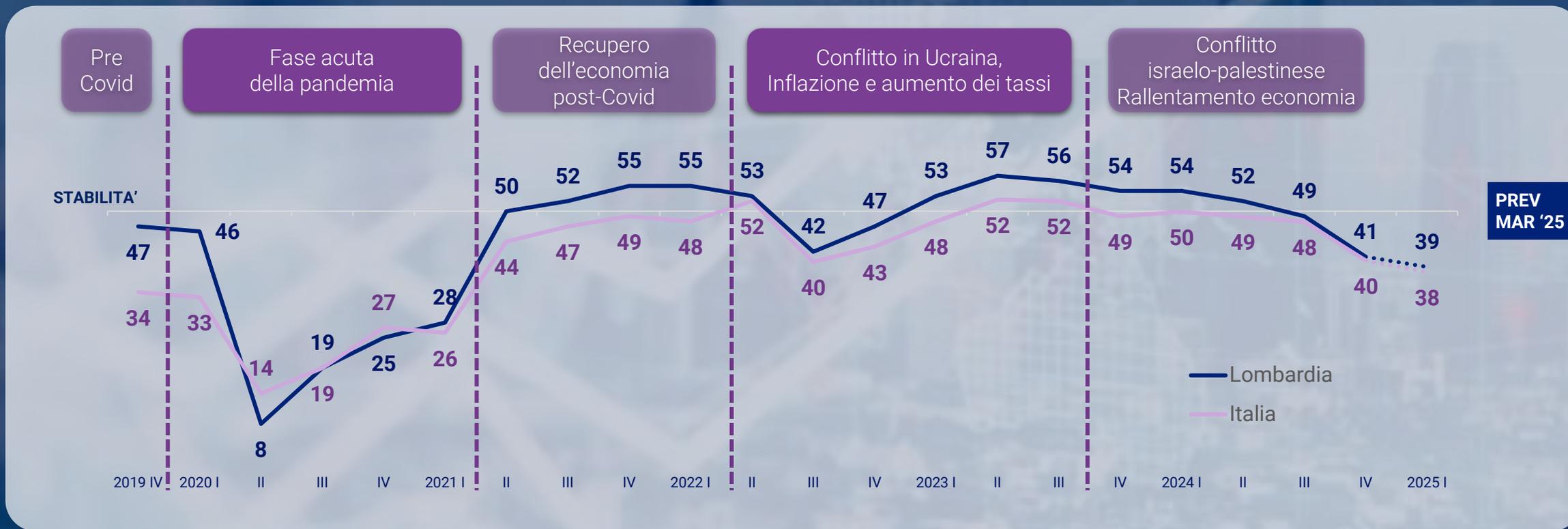
1.561 mld€
RICAVI

30% del totale nazionale

Lo **sfidante scenario economico** che caratterizza l'inizio del 2025, contrassegnato da stagnazione e inflazione in ripresa (con particolare evidenza per i prezzi alla produzione), porta l'indice di fiducia degli imprenditori sull'andamento della propria azienda – già in calo da due anni – ben al di sotto della soglia di stabilità

SENTIMENT RELATIVO ALL'ANDAMENTO DELLA PROPRIA IMPRESA – LOMBARDIA vs ITALIA

Sentiment espresso con un indice di valore compreso tra 0 (in peggioramento) e 100 (in miglioramento)

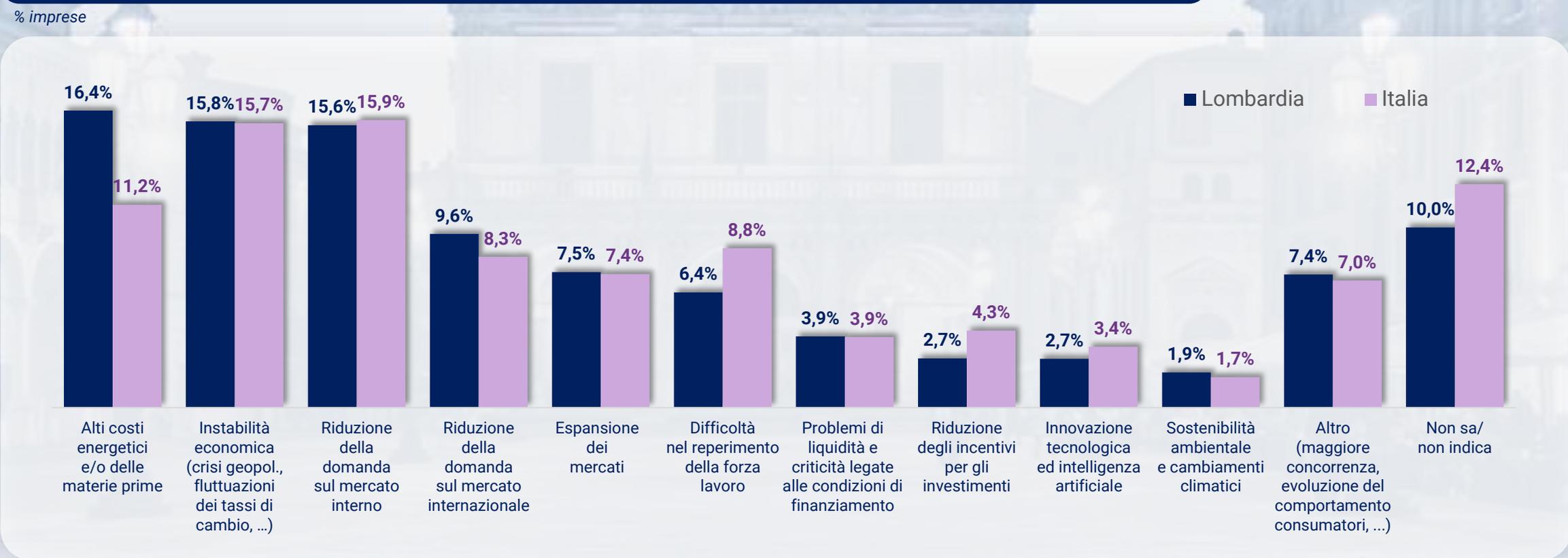


Base: 2.500 casi. I valori sono costituiti da percentuali di imprese rispondenti. Saldo = (% migliore) + ((% uguale)/2). Campo di variazione: tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e 0% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento). I dati sono riportati all'universo

FONTE: Elaborazioni Format Research su dati Infocamere (Movimprese)

Gli imprenditori lombardi si mostrano preoccupati in particolare per gli **elevati costi energetici** e **delle materie prime** (molto più della media nazionale), dall'**instabilità economica**, determinata principalmente dalle crisi geopolitiche internazionali, e dalla **riduzione della domanda**, anche in relazione all'annunciata introduzione dei dazi

FATTORI DI CONTESTO CHE INFLUENZERANNO IL BUSINESS DELLE IMPRESE NEL 2025 – LOMBARDIA vs ITALIA



FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (2000 Italia; 653 Lombardia)

Dopo l'exploit post-pandemia, sia nel 2023 che nel 2024 la crescita dell'export lombardo si è sostanzialmente fermata, solo in parte a causa della recessione tedesca (il Paese vale l'11% dei flussi regionali verso l'estero)

QUOTA REGIONALE SUL TOTALE DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI – SALDO COMMERCIALE

26%

Quota della esportazioni regionali sul totale nazionale
(dato a valore)

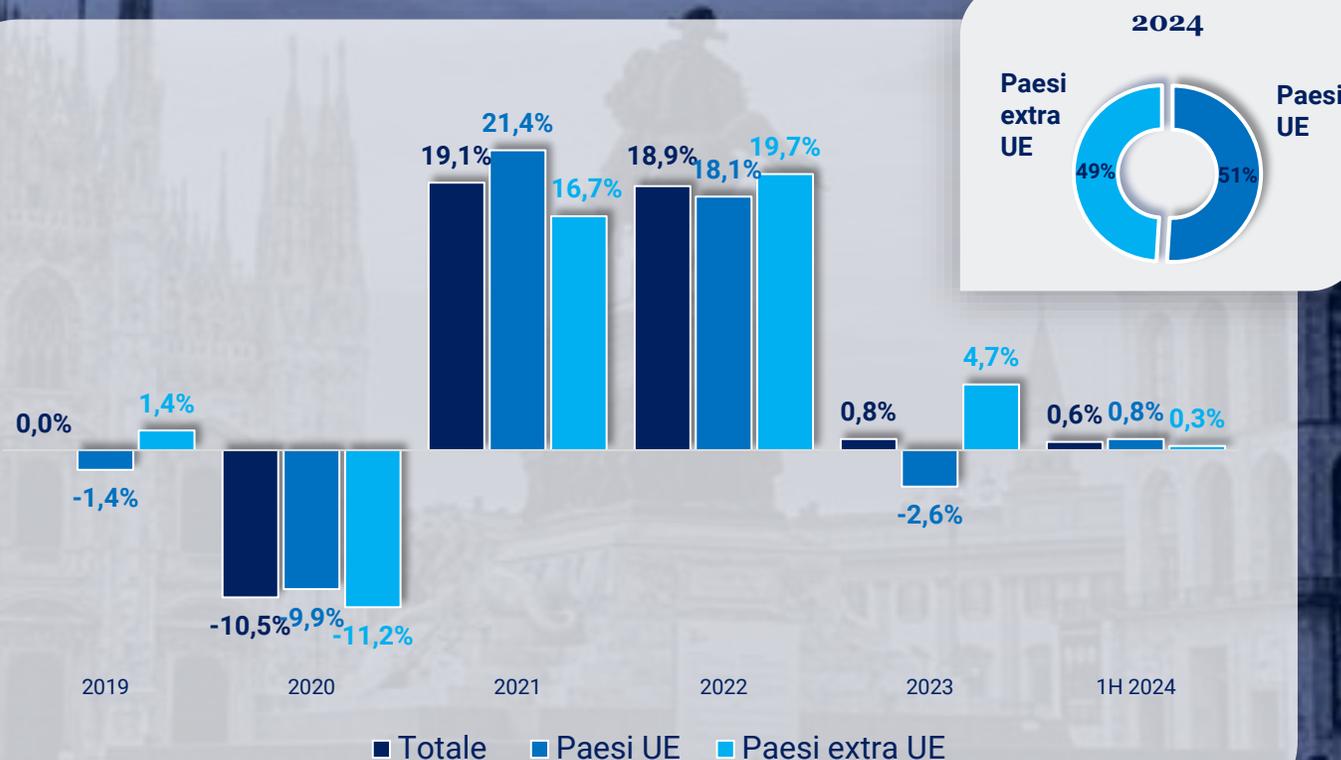
-10,3
mld€

Saldo commerciale regionale nel 2023

-9,9
mld€

Saldo commerciale regionale nel 2024

ESPORTAZIONI REGIONALI A VALORE
VARIAZIONI PERCENTUALI SUL PERIODO PRECEDENTE



Riflettendo la distribuzione del tessuto imprenditoriale sul territorio nazionale, con circa 500 operazioni la Lombardia anche nel 2024 conferma il suo ruolo trainante nel mercato M&A italiano

MERCATO M&A IN LOMBARDIA NEL 2024 – TOTALE TRANSAZIONI E DETTAGLIO SULLE PRINCIPALI

495

operazioni di **M&A**
in **Lombardia**
nel **2024**

Più di **un deal su tre**
del mercato M&A
italiano ha coinvolto
un'**impresa lombarda**

Tipo operazione	Caratteristiche	Target Company	Settore	Revenue size
Primario	<i>Operazione di partnership societaria tra proprietà imprenditoriale e operatore finanziario di private equity</i>	Fragma Security Srl (BS)	Software&ICT	0 - 50 m/€
		Molino Nicoli Srl (BG)	Food&Beverage	50 - 100 m/€
		Eurosirel SpA (MI)	Pharma&Biotech	50 - 100 m/€
		Texor Srl (BS)	Software&ICT	0 - 50 m/€
Secondario	<i>Operazione con passaggio di proprietà da un fondo di private equity a un ulteriore fondo di maggiore dimensione per proseguire percorso di crescita e sviluppo</i>	Autry International Srl (MI)	Fashion	100 - 150 m/€
		Fassi Gru SpA (BG)	Industrial automation	> 200 m/€
		Gruppo La Piadineria Srl (MI)	Retail	150 - 200 m/€
		Bracchi Srl (BG)	Transportation	> 200 m/€
		OCS SpA (BS)	Software&ICT	50 - 100 m/€
Legami SpA (BG)	Retail	100 - 150 m/€		
Cross-border	<i>Operazione su società italiana promossa e realizzata da operatore finanziario o industriale di matrice estera</i>	Intellera Consulting Srl (MI)	Software&ICT	150 - 200 m/€
		Ambrosi SpA (BS)	Food&Beverage	> 200 m/€
		OMB Saleri SpA (BS)	Industrial automation	50 - 100 m/€
		Plati SpA (BG)	Manufacturing	0 - 50 m/€

Tra chi finanzia l'acquisizione di nuovi business anche con *equity*, circa il 40% è disposto ad **aprire il capitale dell'azienda a terzi**

ACQUISIZIONE DI NUOVI BUSINESS E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

6%

le imprese che hanno in programma l'acquisizione di nuovi business (rami d'azienda/società) nel prossimo triennio

5% tra le Micro imprese
7% tra le Piccole
14% tra le Medie

(% imprese che hanno in programma l'acquisizione di nuovi business nel prossimo triennio, finanziati con equity o equity e debito)



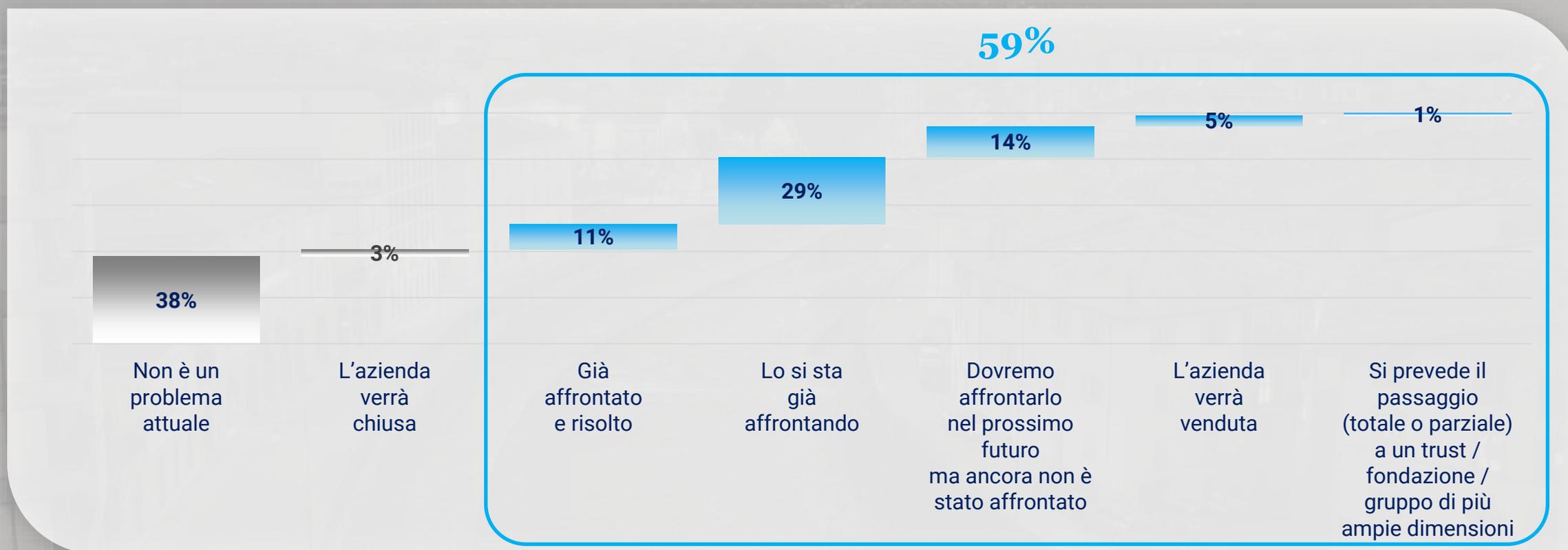
39%

Le aziende disposte ad aprire il capitale dell'azienda a terzi

Il **passaggio generazionale** è un momento spesso «critico» per la continuità dell'impresa. L'incidenza è rilevante, mostrando un tessuto di imprese «familiari»: ne sono coinvolte 6 aziende lombarde su 10 in termini attuali o prospettici

PASSAGGIO GENERAZIONALE IN UN PROSSIMO FUTURO

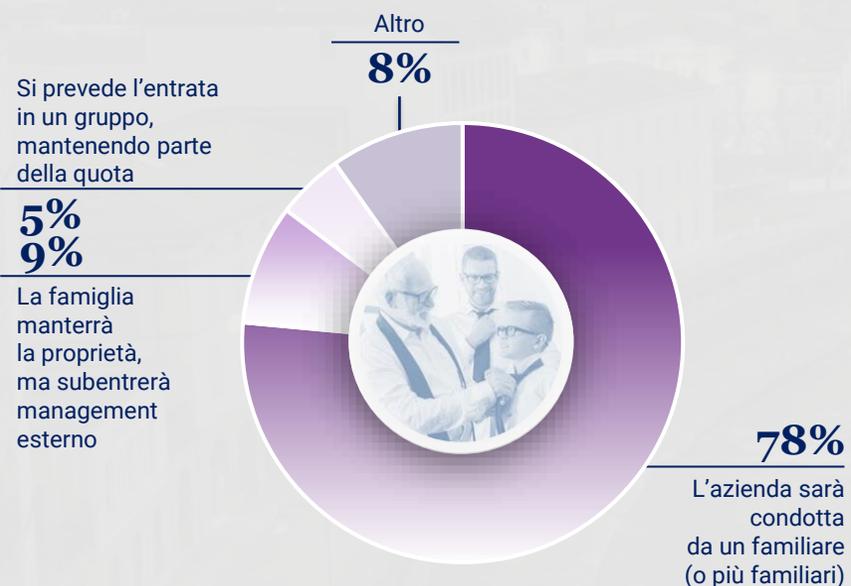
(% imprese)



In circa l'80% dei casi si assisterà al **passaggio di testimone a uno o più familiari**, in un altro 9% la famiglia manterrà la proprietà, ma subentrerà management esterno. Un'azienda su 6 si è affidata o si affiderà ad un **advisor** per superare al meglio il passaggio

PASSAGGIO GENERAZIONALE IN UN PROSSIMO FUTURO

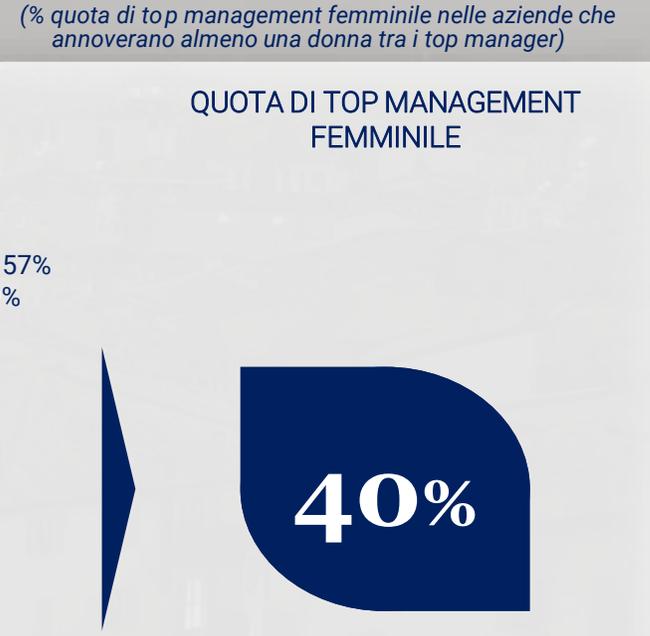
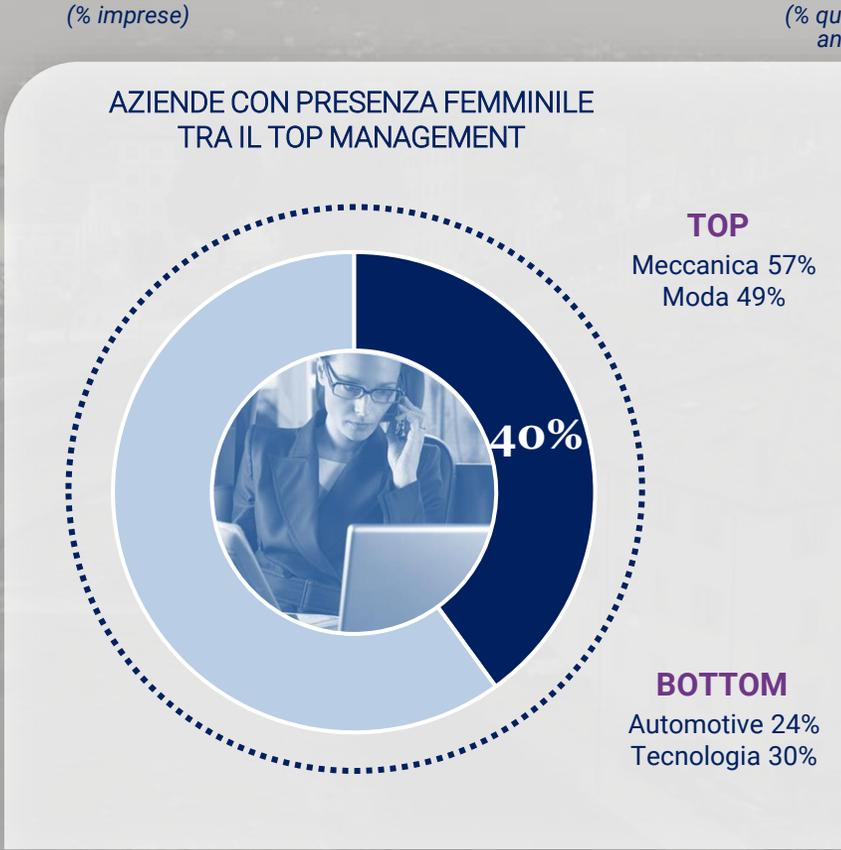
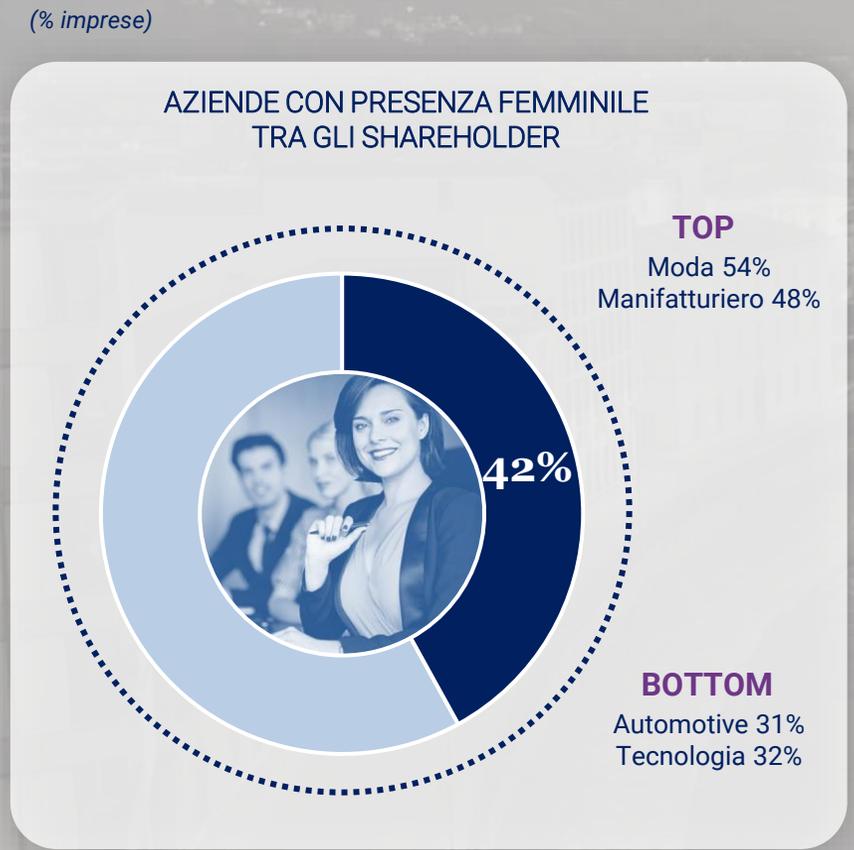
(% imprese che stanno affrontando il tema del passaggio generazionale)



La quota di management femminile nelle aziende che annoverano almeno una donna tra i top manager (il 40% del totale) è pari al 40%

Analoga (42%) la percentuale di aziende con **presenza rosa** tra gli **stakeholder**

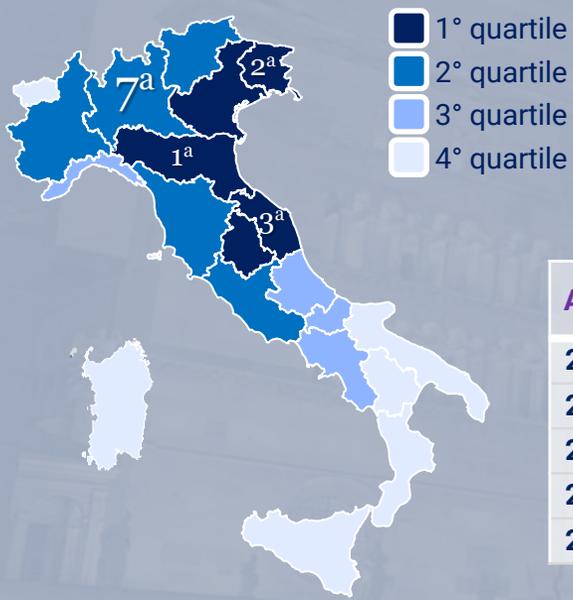
PARTECIPAZIONE FEMMINILE AL BUSINESS



FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (2000 Italia; 653 Lombardia)

Secondo i dati del *Regional Innovation Scoreboard* (indicatore della UE), la Regione è un «**innovatore moderato**» (come il totale Italia): dal 2019 al 2023 è scesa dalla terza alla settima posizione. Migliore la performance di Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia che sono «**innovatori forti**»

REGIONAL INNOVATION SCOREBOARD 2023

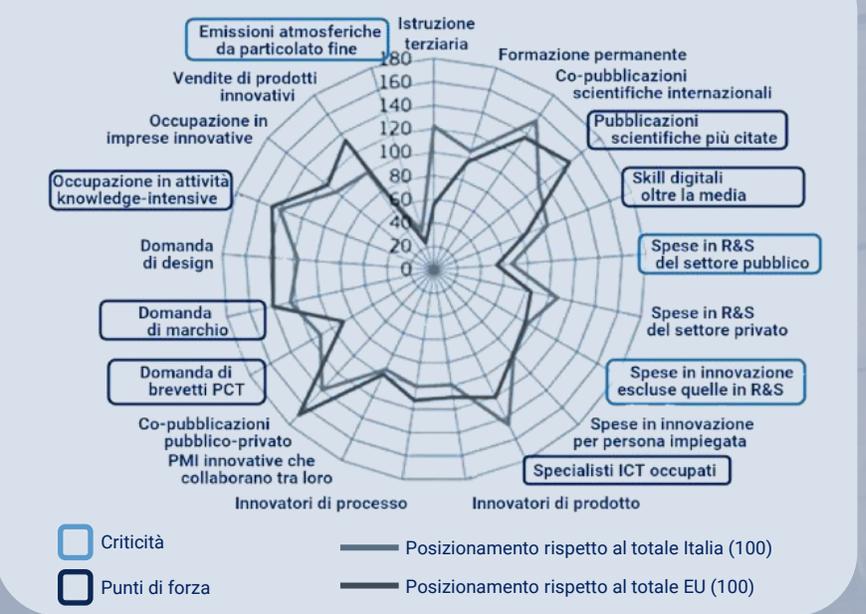


Anno	Ranking Lombardia
2019	3°
2020	3°
2021	4°
2022	4°
2023	7°

Il trend lombardo è a luci e ombre:

- da una parte la sua performance è **umentata a un tasso superiore a quello dell'UE** (come la maggior parte delle regioni italiane)
- dall'altra nel 2023 la **Lombardia ha perso ben 3 posizioni nel ranking delle ripartizioni italiane**, passando da «*strong innovator*» a «*moderate innovator*»

Punti di forza e debolezza della Lombardia



L'Italia, nel suo complesso, è considerata un «*moderate innovator*» (3° livello su 4, dopo gli «*innovation leaders*» e gli «*strong innovators*»). La regione italiana più innovativa è risultata essere l'Emilia-Romagna, seguita dal Friuli-Venezia Giulia e dalle Marche (le prime due classificate come «*strong innovators*»)

NOTA: Il *Regional Innovation Scoreboard* (RIS) elaborato dall'Unione Europea è un'estensione regionale dello *European Innovation Scoreboard* (EIS) e fornisce una valutazione comparativa della performance dei sistemi di innovazione tra le regioni degli Stati Membri e di altri extra-UE, come Norvegia, Serbia e Svizzera: la performance di innovazione regionale viene misurata utilizzando un indicatore composito - l'Indice di Innovazione Regionale (RII) - che sintetizza la performance di 21 indicatori

Principale punto di forza lombardo è l'occupazione in attività knowledge-intensive mentre tra le maggiori criticità si annoverano le spese in R&S del settore pubblico, in innovazione e le emissioni di particolato fine in atmosfera



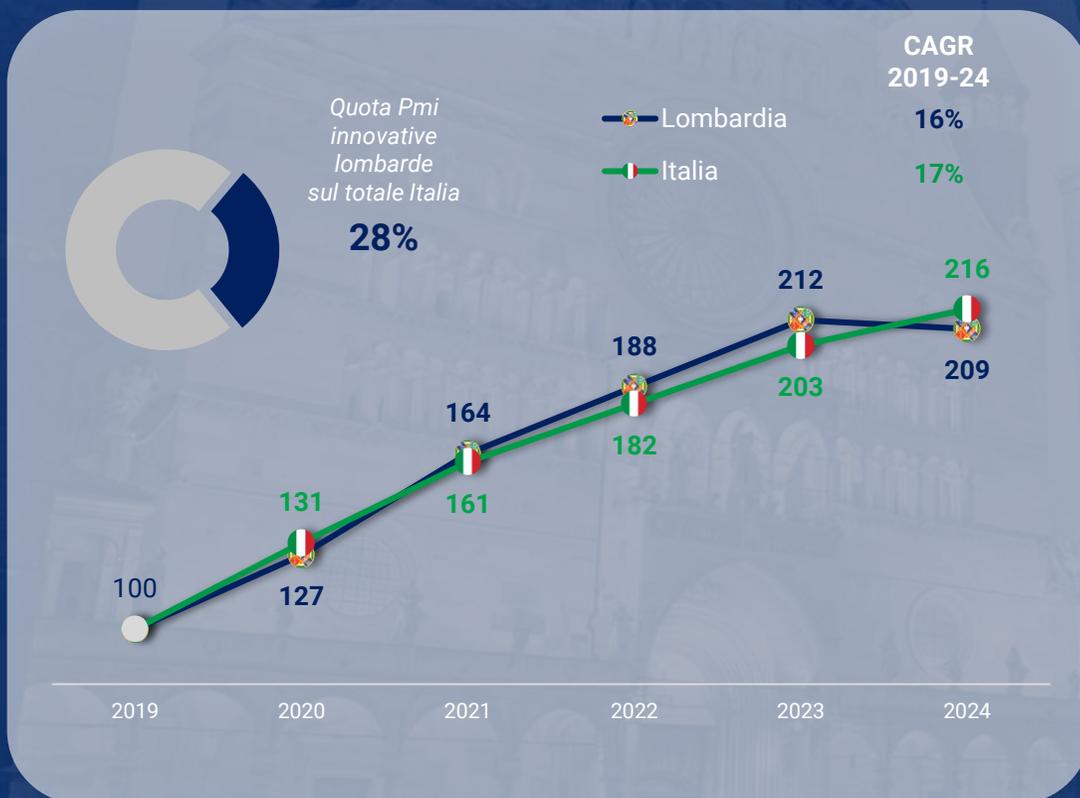
	Posizionamento rispetto al totale Italia (100)	Posizionamento rispetto al totale Europa (100)	Posizione lombarda nel ranking italiano	
PUNTI DI FORZA	Occupazione in attività <i>knowledge-intensive</i>	+40	+48	1
	Pubblicazioni scientifiche più citate	+14	+47	2
	Specialisti ICT occupati	+46	+20	2
	Domande di marchio	+25	+40	2
	Skill digitali oltre la media	+3	-16	3
	Domande di brevetti PCT	+11	-12	4
CRITICITÀ	Spese in innovazione escluse quelle in R&S	-8	-11	16
	Emissioni atmosferiche da particolato fine	-34	-46	19
	Spese in R&S del settore pubblico	-66	-76	19

- Tra i **punti di forza** della Regione l'occupazione in attività *knowledge-intensive*, le pubblicazioni scientifiche e gli specialisti ICT
- **Buone le performance** rispetto alle altre regioni, ma inferiori alla media europea, le competenze digitali e le domande di brevetto
- Le **principali criticità della Lombardia** (con gap anche importanti rispetto alla media italiana) sono le emissioni di particolato fine, la spesa pubblica in R&S e le spese in innovazione (escluse quelle relative alla R&S)

I trend di **start-up** e **Pmi innovative** confermano il rallentamento della spinta regionale all'innovazione

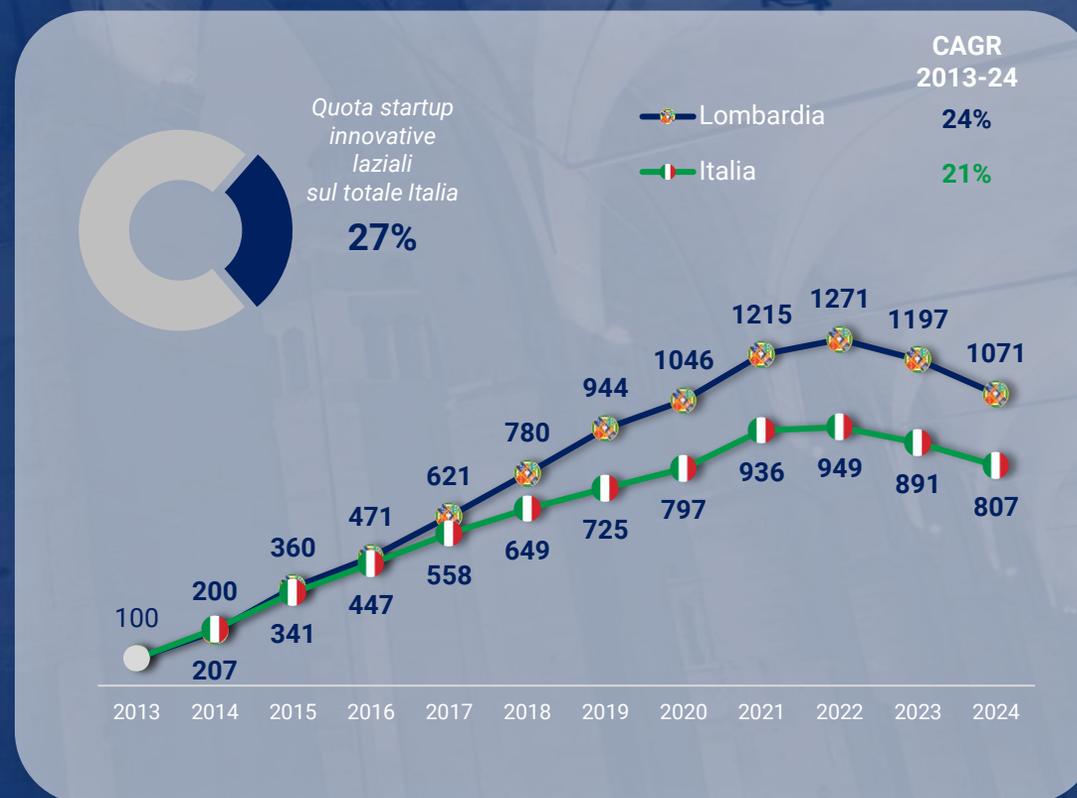
PMI INNOVATIVE – LOMBARDIA vs ITALIA

(Numero di Pmi innovative – Numero indice Base 2019=100)



STARTUP INNOVATIVE – LOMBARDIA vs ITALIA

(Numero di startup innovative – Numero indice Base 2013=100)



Per 8 tipologie di investimento su 9, la Lombardia presenta un'incidenza superiore alla media nazionale, con scarti anche significativi tra 3 e 19 punti percentuali

SOLUZIONI ADOTTATE O IN PROGRAMMA PER IL BIENNIO 2025-26 – LOMBARDIA vs ITALIA

(% imprese che dichiarano di adottare specifiche innovazioni o di averle in programma entro il 2026)

**Il 88% delle aziende ha già adottato almeno una soluzione (vs il 71% a totale Italia)
Il 9% lo farà entro il prossimo anno (18% la media nazionale)**

XX% Soluzioni già adottate o in programma entro il prossimo anno in **Lombardia** (rilevazione **2025**)

XX% Soluzioni già adottate o in programma entro il prossimo anno in **Italia** (rilevazione **2025**)



* Ad esempio esternalizzazione di parti del ciclo produttivo, internalizzazione di parti del ciclo produttivo, ...

** Ad esempio aumento ed estensione della rete commerciale esistente, creazione di una rete commerciale propria, ...

*** Ad esempio nuovi macchinari, attrezzature, tecnologie, ...

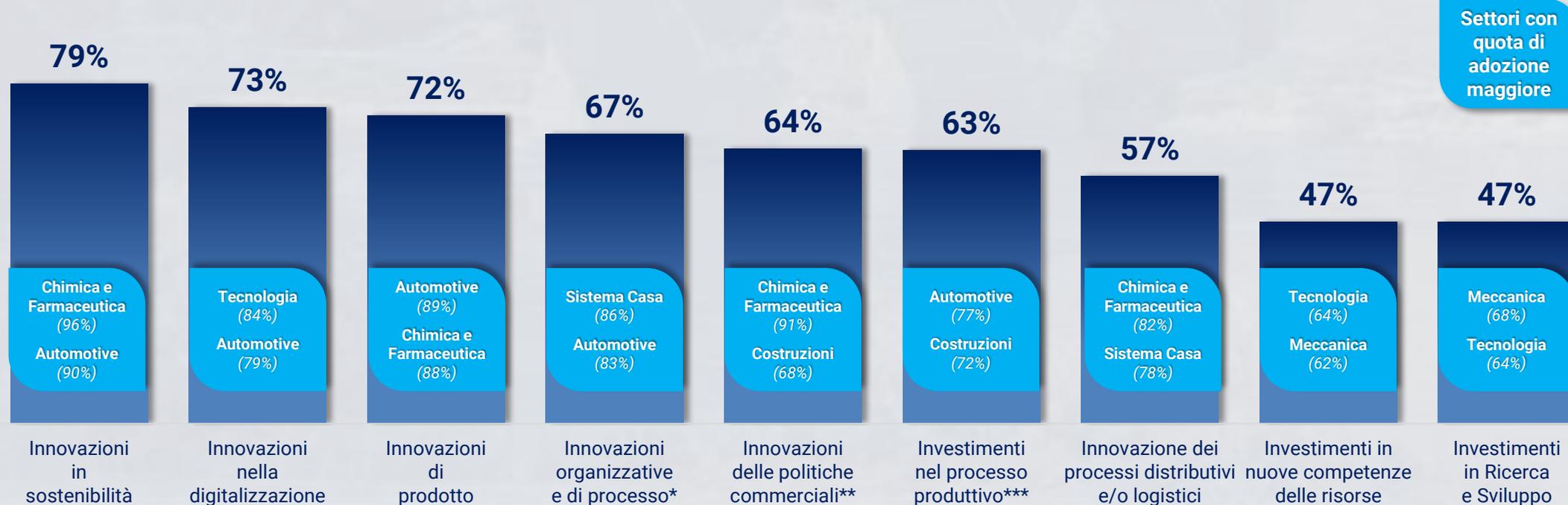
FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (2000 Italia; 653 Lombardia)

Come lo scorso anno, l'Automotive e la Chimica e Farmaceutica primeggiano tra i settori con la maggiore frequenza in molte delle soluzioni adottate dalle Pmi

SOLUZIONI ADOTTATE O IN PROGRAMMA PER IL BIENNIO 2025-26 – LOMBARDIA

(% imprese che dichiarano di adottare specifiche innovazioni o di averle in programma entro il 2026)

**Il 88% delle aziende ha già adottato almeno una soluzione (vs il 71% a totale Italia)
Il 9% lo farà entro il prossimo anno (18% la media nazionale)**



* Ad esempio esternalizzazione di parti del ciclo produttivo, internalizzazione di parti del ciclo produttivo, ...

** Ad esempio aumento ed estensione della rete commerciale esistente, creazione di una rete commerciale propria, ...

*** Ad esempio nuovi macchinari, attrezzature, tecnologie, ...

FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (2000 Italia; 653 Lombardia)

La dimensione aziendale non è indifferente per la **trasformazione digitale**: il **58%** delle aziende sta **investendo o investirà** entro il prossimo anno **in tecnologia**, percentuale che sale al **77%** per le medie imprese. Il **34%** ritiene il digitale strategico per il proprio business (51% tra le Medie imprese)

TRASFORMAZIONE DIGITALE e TECNOLOGICA

58%

le imprese che stanno già investendo o investiranno in tecnologia entro il 2026

56% tra le Micro imprese

58% tra le Piccole

77% tra le Medie

52% la corrispondente quota a totale Italia

34%

le imprese che ritengono che ritengono la trasformazione digitale una **priorità strategica** per la propria azienda

32% tra le Micro imprese

33% tra le Piccole

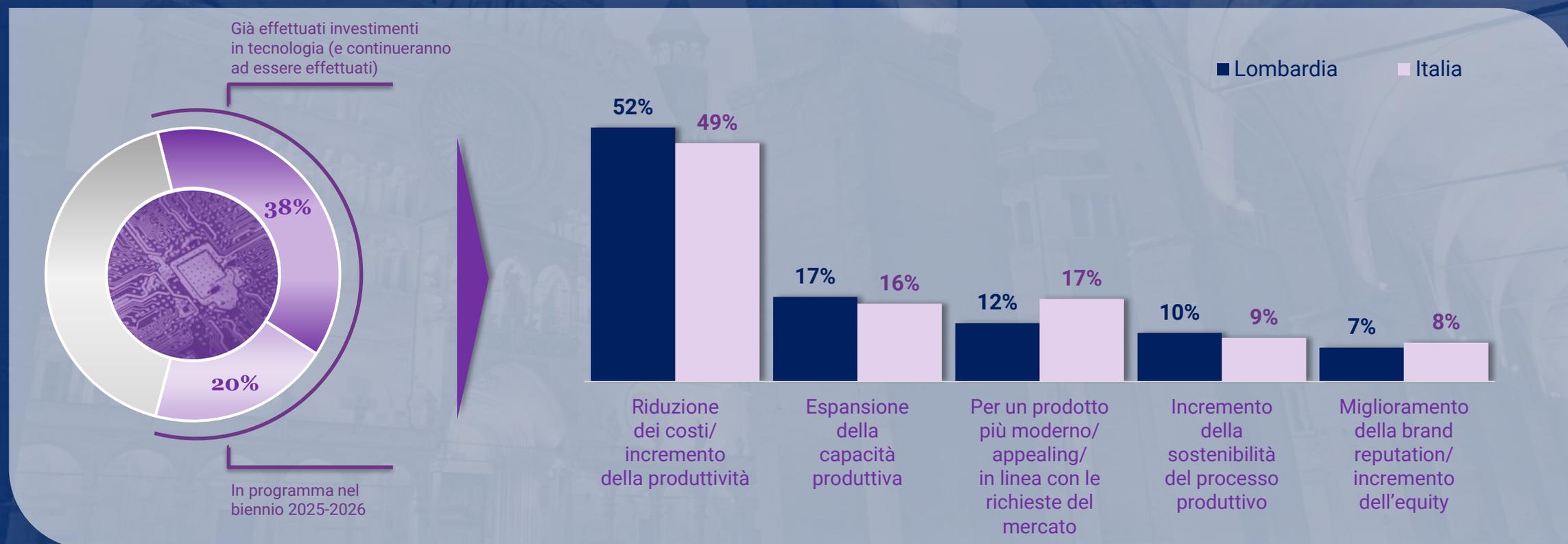
51% tra le Medie

35% la corrispondente quota a totale Italia

Il principale obiettivo perseguito con gli investimenti in tecnologia è quello di **ridurre i costi e/o incrementare la produttività**, riflesso di un contesto sfidante sui costi di produzione

INVESTIMENTI IN TECNOLOGIA NEL BIENNIO 2025-26 – OBIETTIVI PERSEGUITI

(% imprese che investono o investiranno in tecnologia nel prossimo biennio)



Sostenibilità condizione sempre più rilevante anche nella scelta dei fornitori: la quota di chi seleziona solo fornitori «sostenibili» è passata in due anni dal 12% al 26% (dato attuale in linea con il totale Italia). L'Agroalimentare (63%) e l'Automotive (39%) i settori più rigorosi

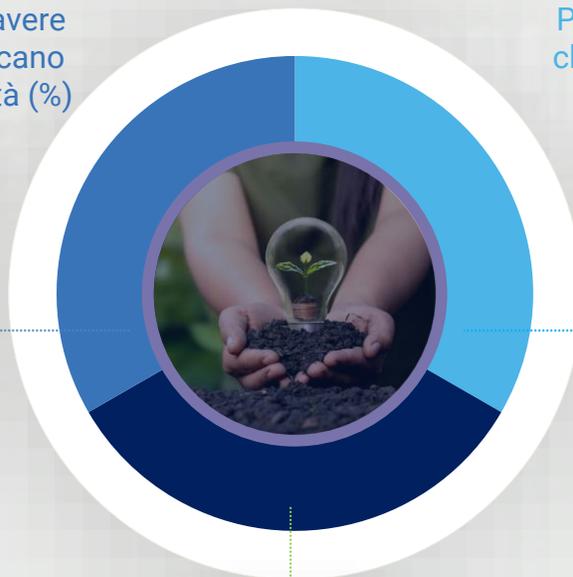
SELEZIONE DEI FORNITORI SU CRITERI DI SOSTENIBILITA'

(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità)

In **nessun caso** potremo avere dei fornitori che non praticano politiche per la sostenibilità (%)



Potremo avere dei fornitori che non praticano **politiche** per la sostenibilità (%)



In **qualche caso** potremo avere dei fornitori che non praticano politiche per la sostenibilità (%)



SETTORI PIÙ SELETTIVI

(% imprese che in **nessun caso** accettano fornitori che non praticano politiche di sostenibilità)

Agroalimentare (63%)

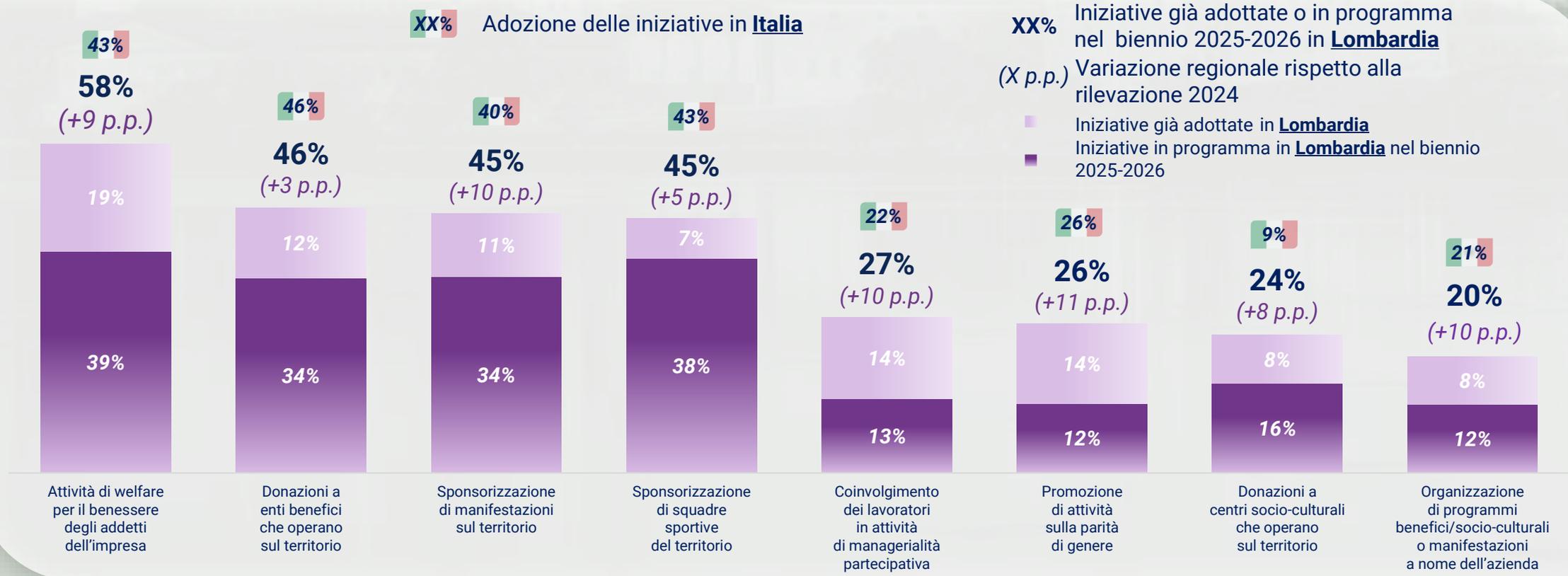
Automotive (39%)

Moda (38%)

In aumento rispetto allo scorso anno l'adozione da parte delle Pmi lombarde di **iniziative di sostenibilità sociale**, più diffuse in Regione rispetto al totale Italia (la penetrazione in Lombardia è più alta per 7 attività su 8)

INIZIATIVE DI SOSTENIBILITA' SOCIALE – LOMBARDIA vs ITALIA

(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità)



FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (2000 Italia; 653 Lombardia)

Nota metodologica

Lo studio si basa sull'analisi congiunta di dati provenienti da fonti diverse (Istat, Banca d'Italia, Unione Europea, Camera di Commercio, Infocamere, Movimprese, CERVED, Aida, Cribis, survey realizzata da Format Research).

Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Banca Ifis affidabili, ma non sono necessariamente complete e non può esserne garantita l'accuratezza.

La presente pubblicazione viene fornita per meri fini di informazione e illustrazione, non costituendo pertanto, in alcun modo, un parere fiscale e di investimento.



Banca Ifis